

Fonti di energia, tra diversificazione e "democrazia"

Al convegno di Azione Futuro si parla della necessità del nucleare ma il sindaco Orsoni va controcorrente

Daniela Duso

MESTRE

«L'energia è democrazia, nel futuro vedo una produzione diffusa nel territorio». Così, nella serata di ieri, il sindaco Orsoni ha salutato il primo appuntamento ufficiale dell'associazione Azione futuro, nata con l'obiettivo di realizzare iniziative pubbliche per approfondire i temi, nazionali e internazionali, più interessanti del momento.

L'incontro di ieri, coordinato dal senatore Ugo Bergamo, se-

gretario dell'associazione, è il primo di una serie di tre appuntamenti realizzati con il sostegno di Enel sui temi dell'energia e dei suoi risvolti economici, ambientali e occupazionali.

Alla tavola rotonda hanno partecipato esperti di caratura nazionale nel settore dell'energia come Roberto Renon, responsabile Generazione Enel, Davide Tabarelli, presidente di **Nomisma** Energia, Rinaldo Sorgenti, vicepresidente di Asso-carboni. Una serie di interventi a sostegno della necessità, per l'Italia, di diversificare le fonti

energetiche, perché no, anche con un occhio al nucleare. «È necessario se vogliamo restare al passo degli altri grandi paesi industrializzati del mondo», ha spiegato Renon, come è necessario «puntare su grandi impianti - ha aggiunto Tabarelli - che possono permettersi la tecnologia per garantire la sicurezza».

Di diverso avviso il sindaco di Venezia, che «pur considerando come la questione del nucleare in Italia sia stata affrontata più con la pancia che con la testa - ha dichiarato -,

vedo l'energia come un fatto democratico la cui produzione può essere diffusa nel territorio, con l'alta tecnologia sperimentata dai grandi e poi applicata ai piccoli».

D'accordo con l'apertura alla diversificazione energetica e al nucleare invece il presidente degli industriali di Venezia, Luigi Brugnaro: «è un rischio che dobbiamo correre se vogliamo continuare a vivere in un certo modo - ha detto Brugnaro -, anche perché è rischiando che si rimodernizza il paese».

Il GAZZETTINO XIII

«Nessuno spreco per i pensionati»

Fonti di energia, tra diversificazione e democrazia

SI È PRONTO ALLO SCATTO DI FINE ANNO?